

“Libri in corsia”, quando le parole aiutano i malati

Una pastiglia, un'iniezione, l'immane termometro, il bollettino medico. Ma anche un libro. Che aiuti a far dimenticare l'angoscia, ad accelerare le lancette dell'orologio quando i minuti sembrano non passare mai, ad andare con la mente oltre le mura di una stanza dell'ospedale.

Da lunedì mattina, mille libri sono entrati nelle corsie del Sant'Anna grazie a un'iniziativa promossa dall'associazione “Progetto sorriso nel mondo”, coordinata dal medico di via Napoleona Andrea Di Francesco e attiva da anni in Bangladesh e in altre zone del cosiddetto Terzo Mondo.

I volontari del gruppo, sostenuti dalla collaborazione del personale ospedaliero, han-

no allestito una biblioteca che conta già oltre un migliaio di testi a disposizione dei malati. I degenti potranno così ricevere i volumi scelti direttamente nella propria camera, nel giro di poche ore dalla domanda.

«Sappiamo tutti come, in ospedale, molto spesso il tempo non passi mai - dice il direttore generale di via Napoleona, Roberto Antinozzi - “Libri in corsia” è quindi un'iniziativa che va chiaramente nella direzione di una sempre maggiore attenzione a tutti i bisogni di un malato».

I pazienti in grado di muoversi potranno andare personalmente nella biblioteca, allestita al terzo piano del monoblocco e aperta dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17.